

Economia sostenibile e movimenti giovanili nell'ottica della Laudato Si'

L'intervento di Franco Mosconi, professore di Economia Industriale all'Università di Parma

“Che cos'è l'economia? Alla domanda si può rispondere in molti modi, utilizzando diverse prospettive: la letteratura economica, le concrete dinamiche di mercato, la vita di tutti i giorni. Ma siamo sicuri che tutto ciò possa bastare?”

Se vogliamo andare al cuore delle vicende umane, di cui quelle economiche sono parte essenziale, non vi è nulla di più profondo delle parole di papa Francesco: pensiamo all'Esortazione apostolica "Evangelii Gaudium" (EG, 2013) e all'Enciclica "Laudato Si'" (LS, 2015). Scrive il Santo Padre: "L'economia, come indica la stessa parola, dovrebbe essere l'arte di raggiungere un'adeguata amministrazione



Franco Mosconi

della casa comune, che è il mondo intero. Ogni azione economica di una certa portata, messa in atto in una parte del pianeta, si ripercuote sul tutto; per ciò nessun governo può agire al di fuori di una comune responsabilità" (EG, §206). Sono parole valide in se stesse, sempre e in ogni luogo,

ma che oggi - ai tempi del Coronavirus e delle sue devastanti conseguenze sanitarie ed economiche - assumono un valore particolare. Due anni dopo, Papa Francesco dedicherà espressamente un'Enciclica alla "cura della casa comune": "La sfida urgente di proteggere la nostra

casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare" (LS, §13). L'inquinamento e i cambiamenti climatici, la questione dell'acqua, le biodiversità sono al centro della riflessione di papa Francesco. E lo sono, al tempo stesso, il "deterioramento della qualità della vita umana", la "degradazione sociale". In tutt'e due i testi papali, la vibrante denuncia delle crescenti disuguaglianze - le "inequità" - interpellano la coscienza di noi tutti. Come combatterle dovrebbe rappresentare l'obiettivo prioritario di tutti gli uomini di buona volontà, a cominciare da coloro che sono impegnati nel campo dell'economia. Le parole di Francesco illumineranno il cammino.

Intervista a Sabrina Olivucci, fondatrice del gruppo Comunità Laudato Si' di Forlimpopoli

Sabrina, raccontaci la tua esperienza nel gruppo Comunità Laudato Si' a Forlimpopoli. Da dove parte questa iniziativa?
La Comunità Laudato Si' è un movimento nato grazie a Carlo Petrini, direttore di Slow Food, e dal vescovo di Rieti, monsignor Pompili, i quali hanno avuto l'intuizione di creare gruppi informali di persone interessate ad approfondire l'Enciclica Laudato Si, disposte a confrontarsi su nuovi modi di vita sostenibili. Ho pensato di portare

l'esperienza della Comunità Laudato Si' nella comunità cristiana di Forlimpopoli. La proposta è stata fatta a tutti i giovani e adulti, cattolici e non, ed ha permesso la creazione a livello locale di una grande rete di partner e di belle iniziative. La cosa più significativa per me è che ci incontriamo con il desiderio di fare veramente scelte sostenibili, per apportare un cambiamento a partire dal nostro stile di vita e dal nostro territorio.

Quali impegni vi date per vivere quello che dite? Concretamente, cosa fate?

A febbraio abbiamo organizzato la mostra "Il grido della terra", nella parrocchia Madonna del Popolo di Forlimpopoli, con dodici pannelli sull'Enciclica Laudato Si'. Parallelamente, abbiamo organizzato anche laboratori sul tema della sostenibilità con Caritas e Lvia per i giovani. L'educazione racchiude una grande possibilità di assumere fin da piccoli comportamenti sostenibili, migliorando le abitudini di tutti.

Secondo te quale ruolo dovrebbero avere i giovani cattolici nell'ottica dell'Enciclica?

Disegno sulla Laudato Si' eseguito dagli allievi della scuola di fumetto della Filarmonica Carpena Magliano



Sentire che la custodia dell'ambiente è dentro all'essere cristiani, e non una cosa esterna. Perché è Dio che ci ha lasciato in custodia questo mondo, come dice papa Francesco. Noi non possiamo semplicemente far finta che non sia così, dobbiamo tutti sentirci protagonisti di un cambiamento positivo.

Un messaggio che vorresti lasciare a tutti?

Ognuno può cambiare il mondo, e farlo davvero, a partire da piccoli ma significativi accorgimenti quotidiani.

A CURA DI BEATRICE ROSETTI



SCUOLA di FORMAZIONE all'IMPEGNO SOCIALE e POLITICO

CITTADINI OLTRE IL VOTO e i MASS-MEDIA

Teatro Don Bosco via Ridolfi 29, Forlì (parrocchia dei Cappuccinini) - Ore 20.45

PROGRAMMA

Lunedì 23 MARZO 2020

Tra accoglienza e diffidenza: gestire l'inclusione

Maria Giulia Borriello

Dirigente Ufficio Diritti civili, condizione giuridica dello straniero, immigrazione e diritto d'asilo - Prefettura Forlì Cesena

Stefania Neri

Dirigente Ufficio Immigrazione - Questura di Forlì - Cesena

Francesco Roppo

Associazione Avvocati di Strada, sezione "Vanni Casadei" Forlì

Lunedì 30 MARZO 2020

Essere credenti e fare politica nei territori: "minoranze creative"

Tavola rotonda con:

Samuele Branchetti

Consigliere comunale a Meldola

Elena Morra

Consigliera Comunale a Forlì

Alessandro Rondoni

giornalista

Lunedì 6 APRILE 2020

Partecipare alla vita della città

Testimonianze locali col racconto di esperienze e proposte per esercitare una cittadinanza attiva e responsabile



Sabrina Olivucci